

Scheda 1

SANIFICAZIONE

La sanificazione consiste in un processo che è in grado di eliminare la maggior parte dei microorganismi patogeni su oggetti, come il SARS-CoV-2.

Sanificazione dei locali

Procedere a una pulizia accurata dei locali prima di effettuare la sanificazione.

Togliere gli oggetti presenti sugli arredamenti e metterli in un luogo chiuso. Se si vuole rimetterli al loro posto occorre prima sanificarli.

Assicurarsi che le apparecchiature siano distaccate dalla corrente elettrica prima di procedere con le attività previste.

Pulire prese e griglie dei ventilatori/condizionatori, sostituire i filtri e poi sanificarli periodicamente. Sanificare anche la bacinella per la raccolta dell'acqua.

Le pulizie e la sanificazione possono essere fatte da:

- una ditta specializzata. Il cdc/concistoro ha la responsabilità di verificare che utilizzino gli adeguati prodotti nelle modalità corrette
- volontari/membri di chiesa/singole persone retribuite ai quali il cdc/concistoro deve fornire mascherina FFP2, guanti, occhiali, cuffia e calzari secondo le istruzioni indicate in scheda 2. Il vestiario indossato durante la sanificazione deve essere sostituito al termine dell'operazione con altro vestiario pulito e riposto in un sacco da portare a casa per il successivo lavaggio. Gli addetti alla sanificazione devono essere formati.

Le pulizie e la sanificazione vanno fatte utilizzando:

- la normale **candeggina** preparando una soluzione in cui mettere 100 millilitri di candeggina e 4900 millilitri di acqua (o dosi diverse in proporzione).
Per i servizi igienici la soluzione deve essere preparata con 100 millilitri di candeggina e 900 millilitri di acqua per avere una soluzione più concentrata.
Esistono in commercio pastiglie di cloro che si possono diluire in acqua secondo le indicazioni fornite e sono di più comoda conservazione e di facile utilizzo oltre che di basso costo.

Si può usare per le superfici dure, non sui metalli e possibilmente non sul legno, che può scolorire o rovinarsi.

- Fare attenzione a non mescolare con altri prodotti
- Utilizzare i DPI perché può irritare le mucose, la pelle e le vie respiratorie

La soluzione acquosa con candeggina deve essere usata in ambienti ventilati e con ricambio d'aria, prevedendo un tempo tra l'utilizzazione del prodotto e l'accesso ai locali.

- **L'alcol etilico (70%)** per disinfettare piccole superfici compresi microfoni, cuffie per ipo-udenti, strumenti musicali, tende e tessuti. Può essere utilizzato sulle superfici in legno anche se può facilmente determinare secchezza e rovinare il materiale. L'uso prolungato e ripetuto dell'alcol etilico può causare scolorimento, rigonfiamenti, indurimenti e screpolature sulle superfici di gomma e di alcune materie plastiche.

Attenzione ad usare l'alcol solo in spazi ben ventilati ed in assenza di impianti elettrici o a motore in funzione perché infiammabile e a far attenzione a dove conservarlo.

Utilizzare i DPI perché l'alcol può provocare irritazioni/allergie.

Osservare un adeguato tempo tra l'utilizzazione del prodotto e l'accesso ai locali.

- **Il Perossido di idrogeno (0,5%)** che non presenta odori fastidiosi e non macchia. E' anche un buon fungicida (può quindi servire anche per altri effetti ad es. sul legno)
Può essere usato anche per microfoni, cuffie per ipo-udenti, strumenti musicali facendo attenzione agli eventuali collegamenti elettrici, su tende e tessuti.

Le pulizie e la sanificazione deve essere fatta mediante lavaggio con panno in microfibra o con pannocarta monouso imbevuto della soluzione o per irrorazione (mediante semplici irroratori da giardinaggio o spruzzini).

Affinchè l'intervento di sanificazione sia efficace il contatto tra la superficie da trattare e il prodotto utilizzato deve essere di almeno 1 minuto (cioè non bisogna asciugare dopo aver passato il panno in microfibra o monouso o aver irrorato).

Le operazioni di pulizia e sanificazione procedono dall'alto verso il basso. Il pavimento è l'ultima superficie trattata.

Vanno pulite e disinfettate accuratamente le superfici orizzontali nei locali, concentrandosi in particolare sulle superfici di stazionamento prolungato o quelle a più alta frequenza di utilizzo e contatto (ringhiere, interruttori, maniglie delle porte e delle finestre, sedie, panche, tavoli, superfici di lavoro, oggetti di ripetuto e usuale utilizzo, servizi igienici, rubinetti, lavandini) e su quelle che si trovano maggiormente esposte al contatto con le persone a livello del viso e del busto.

Nell'effettuare le operazioni di pulizia e disinfezione gli addetti devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere o generazione di aerosol o schizzi di acqua utilizzando panni inumiditi, anziché spolverare o spazzare.

Se fosse necessario passare l'aspirapolvere, verificare che questo sia dotato di un filtro particellare ad alta efficienza.

L'operatore deve prestare attenzione a non versarsi o spruzzarsi addosso i prodotti utilizzati.

Al termine delle operazioni, gli utensili e le attrezzature utilizzate devono essere pulite, sanificate ed asciugate (compreso il panno in microfibra) dopo ogni utilizzo o nel caso di utilizzo di prodotti monouso (es. pannocarta) devono essere gettati subito dopo l'uso in apposito contenitore per i rifiuti chiuso (possibilmente a pedale) e trattati come rifiuti indifferenziati (possibilmente utilizzando doppi sacchi).

I guanti e i DPI monouso utilizzati dagli operatori devono essere gettati in apposito contenitore per i rifiuti chiuso e trattati come rifiuti indifferenziati (possibilmente utilizzando doppi sacchi)

Sanificazione della cute (allegato 1)

Il ministro di culto e tutte le persone coinvolte in attività di accoglienza, di sorveglianza, di sanificazione o di altre attività che richiedono l'uso di guanti devono sanificare i guanti con i prodotti e le modalità indicate anche per le mani nude. Quando non utilizzano i guanti devono comunque sanificare le mani.

Tutte le persone che accedono nei locali di culto o delle attività devono sanificare le mani. L'addetto all'accoglienza provvede a controllare che ciò sia fatto nel caso siano presenti dispositivi a spruzzo automatico altrimenti spruzza con apposito flacone dispensatore il disinfettante. Le mani devono essere sfregate per almeno 30-40 secondi o per il tempo minimo indicato in etichetta strofinando su tutta la superficie della mano e su tutte le dita, nella parte interna ed esterna, fino a quando le mani risultano asciutte come riportato nell'allegato 1.

Qualora una persona si rechi ai servizi igienici, all'uscita, se indossa i guanti deve toglierli e gettarli in apposito contenitore chiuso (possibilmente a pedale) per i rifiuti indifferenziati. Quindi sanifica le mani sia che indossi nuovi guanti sia che rimanga a mani nude come riportato nell'allegato 1.

I prodotti disponibili per la disinfezione della cute ed efficaci contro i virus sono principalmente a base di etanolo (73,6-89% p/p).

Resta comunque valida la raccomandazione di lavare frequentemente e accuratamente le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi secondo la prassi indicata per l'uso di gel alcolici e quella di non toccarsi con le mani occhi, naso e bocca.

Altre sanificazioni

Se indicato l'addetto all'accoglienza sanifica le suole delle scarpe di chi entra spruzzandole (anche con normale erogatore da giardinaggio o un semplice spruzzino) con una soluzione alcolica al 70% oppure predisporre una vaschetta con uno strato di soluzione alcolica nella quale devono passare le persone prima di accedere nei locali di culto o delle attività passando e asciugando le suole su un tappetino.

AVVERTENZE

Occorre prestare attenzione a non acquistare prodotti che non sono disinfettanti, ma solo igienizzanti e rientranti nella categoria dei cosmetici o di semplici detergenti e che dunque non garantiscono alcuna azione efficace di disinfezione. In particolare, il gel alcolico per le mani deve essere disinfettante e, come tale, rientrare nei presidi medico-chirurgici con esplicita dicitura sull'etichetta.